

> ECONOMIA

Doppio brindisi per Barone Pizzini: 25 anni di bio e record di fatturato

Nel 2021 il fatturato sale a 7,2 milioni. Brescianini: «La crisi Russia-Ucraina frenerà il nostro export»

La cantina

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. È una stagione straordinaria e per certi versi irripetibile quella che sta vivendo la Barone Pizzini. La cantina di Provaglio d'Isèo - guidata da Silvano Brescianini e presieduta dall'imprenditore milanese Ugo Colombo - ha più di un motivo per brindare in questo 2022: i 25 anni dall'avvio del biologico per il Franciacorta; anniversario che viene celebrato insieme al record storico del fatturato.

Nel 2021 i ricavi hanno sfiorato i 7,2 milioni di euro, frantumando il traguardo raggiunto nell'esercizio 2019. «Siamo stati pionieri del biologico in Franciacorta - confida Brescianini -. All'epoca eravamo guardati con sospetto e diffidenza perché nessuno scommetteva che si potesse fare uva sana e di qualità senza utilizzare diserbanti».

La Barone Pizzini ha aperto la strada: oggi il biologico è patrimonio del territorio del Franciacorta che negli anni ha riscoperto l'autoctono Ebat, vitigno dalle grandi potenzialità per capacità di adattamento al global warning, celebrato dal successo da Animante. Sfide complesse, che hanno richiesto investimenti importanti, lunghi e costosi affinamenti, ma che col senno di poi si sono rivelate vincenti, raccogliendo l'appezzamento di esperti del settore e consumatori.

I numeri. Il 2021 è

stato un anno eccezionale. Il fatturato ha sfiorato quota 7,2 milioni, il 25% in più sul precedente record del 2019; con un utile netto di oltre 800mila euro. Lo scorso anno il gruppo ha venduto 700mila bottiglie, di cui 356mila di Franciacorta, 163mila della marchigiana Pievalta (cantina rilevata nel 2002 a Castelli di Jesi), che si aggiungono a quelle di Poderi

di Ghiaccioforte nella Maremma Toscana e del Montenetto di Brescia. «Cresce il numero di bottiglie, ma anche e soprattutto del valore di ciascuna - chiosa il presidente Ugo Colombo - segno dell'appezzamento da parte del mercato, nazionale ed internazionale. Il trend di vendite è proseguito in modo sostenuto anche nei primi due mesi del 2022».

Export in crescita. Il mercato è il mondo: Barone Pizzini esporta il 15% del fatturato in 35 Paesi. Ma non si può ignorare quanto sta accadendo nell'Est Europa. «È vero, il 2022 è partito molto bene, ma quanto sta accadendo mi porta a pensare che questi risultati difficilmente si potranno replicare nel breve periodo - spiega Brescianini -. Russia e Bielorussia sono mercati, nei quali avevamo seminato bene, costruendo una buona rete di importatori. Ora tutta l'area dell'Est Europa è coinvolta dalla crisi, ne pagheremo le conseguenze».

Investimenti. Nel 2022 sono in programma corposi investimenti. Su tutti un parco fotovoltaico sul tetto della cantina «che faremo indipendentemente dai fondi del Pnrr per gli edifici agricoli» e che le per-



Alla guida. Il presidente Ugo Colombo con il Ceo Silvano Brescianini



La cantina a Provaglio. Sul tetto della Barone Pizzini un parco fotovoltaico

metterà di diventare autonomo sotto il profilo energetico. Poi ci sono gli investimenti in nuovi impianti e macchinari. Infine, tra poche settimane, la storica sede di Corte Franca, tornerà nella disponibilità del gruppo e verrà attrezzata come cantina di stoccaggio per le pluriennali maturazio-

ni. «Sarà un ritorno alle origini che ci farà respirare l'aria degli esordi, ma con la consapevolezza di un'esperienza trentennale per cercare di fare vini sempre più da terra viva, ricca di biodiversità, per un consumatore apprezza l'identità di un territorio che rispetta la natura». //

Nomine Confapindustria Lombardia: Sabadini al vertice

L'assemblea regionale di Confapindustria Lombardia, composta dai rappresentanti delle territoriali di Brescia, Milano, Lecco-Sondrio e Varese, ha eletto il nuovo presidente lombardo del sistema Confapi che succede al bresciano Delio Dalola. Luigi Sabadini di Api Lecco Sondrio è il nuovo leader di Confapindustria Lombardia e sarà in carica per i prossimi tre anni. Sabadini, ingegnere di 58 anni, è il titolare delle Trafileries di Valgrehentino, azienda associata ad Api dal 1977. Per quasi nove anni, dal 2012 al 2021, è stato il presidente dell'associazione delle piccole medie industrie delle province di Lecco e di Sondrio, già membro in passato della giunta regionale, dallo scorso anno è presente anche nella giunta nazionale di Confapi e nella commissione nazionale finanziaria.

Economia circolare La nona edizione del bando Conai per l'ecodesign

Al via la nona edizione del «Bando Conai per l'eco-design degli imballaggi nell'economia circolare - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi», volto a premiare le soluzioni di packaging più innovative e ecosostenibili immesse sul mercato nel biennio 2020-2021. Per informazioni e iscrizioni tel. 030.23076, formazione@apindustria.bs.it.

A2A, Ori Martin e Turboden: nuovo calore per Brescia



L'impianto. Tecnologia e innovazione per «scaldare» la città

L'operazione

Una pompa speciale (chiamata Heat-Leap) opererà a basse temperature

BRESCIA. A2A e Ori Martin insieme per «scaldare» Brescia senza inquinare. A distanza di anni prosegue e si rafforza la collaborazione fra A2A e Ori Martin per valorizzare tecnologie all'avanguardia e innovative che recuperino il calore di scar-

Mitsubishi Heavy Industries che fornisce soluzioni tecnologiche per la valorizzazione delle fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica, si integra nel circuito di recupero già esistente potenziandolo e permettendo di recuperare ulteriore calore da immettere nella rete di teleriscaldamento.

Il finanziamento. Questo progetto, che prende il nome di «Heat-Leap», è stato promosso da Turboden con la partnership ed il supporto del settore Project funding di Csmt Gestione, ed è stato approvato e in parte finanziato dal programma Life, strumento di finanziamento dell'Ue per l'ambiente e il clima. Il nuovo impianto verrà attivato entro ottobre 2022 e garantirà il recupero di 22 GWh in totale (pari al fabbisogno di 3.500 famiglie) e porterà ad una ulteriore riduzione di emissioni di gas serra di circa 5mila tonnellate all'anno grazie alla connessione con la rete di Teleriscaldamento. La pompa fornirà una potenza termica di 6 MWt e sarà in grado di adattare il suo funzionamento alle specifiche condizioni di processo, massimizzando il recupero energetico dall'impianto. Inoltre potrà regolare la temperatura di cessione del calore in funzione del fabbisogno della rete di teleriscaldamento, fino ad un massimo di 120°C. Future applicazioni verranno studiate da Csmt nell'ambito del progetto Heat-Leap, aprendo la strada alla replicabilità. // A.D.

Intesa SP, Nava confermato alla guida di Lombardia Sud

La direzione



Il direttore. Marco Franco Nava

BRESCIA. Intesa Sanpaolo rafforza la Divisione Banca dei Territori, riorganizzando l'intera struttura in linea con il nuovo piano d'impresa presentato nei mesi scorsi dal ceo Carlo Messina. Una riorganizzazione che non tocca la nostra provincia, il direttore Marco Franco Nava è stato confermato alla guida della direzione Lombardia Sud. Cambio della guardia invece a Bergamo: la direzione Lombardia Nord andrà a Gianluigi Venturini.

La nuova organizzazione sarà operativa da aprile, con il rafforzamento delle strutture centrali

che daranno «ulteriore impulso allo sviluppo di prodotti e servizi per la clientela e sostegno al territorio», spiega la banca. Attualmente la nuova configurazione della rete conta complessivamente circa 3.455 tra filiali e punti operativi sull'intero territorio nazionale con 13,4 milioni di clienti. Nel nuovo modello organizzativo della Divisione avranno grande rilievo le strutture dedicate ai servizi digitali e alla nuova banca digitale Isybank. Con la riorganizzazione ed il «rafforzamento che annunciamo, la nostra Divisione sarà ancor più uno dei motori del rinnovamento e delle azioni che il nostro Gruppo intende attuare nel prossimo quadriennio», afferma Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. A Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori, è stata affidata ad interim la direzione di IsyBank. //

Synlab Italia, per i dipendenti un premio fino a 2.400 euro

L'integrativo

BRESCIA. Synlab Italia, azienda leader nella diagnostica medica, continua ad investire sul personale, con un riconoscimento a coloro che si sono distinti per professionalità, disponibilità e flessibilità, pur in

condizioni particolarmente difficili. L'azienda ha stanziato un totale di 4 milioni da destinare a premi e bonus. In particolare è stato previsto, per gli oltre 1.800 dipendenti del gruppo, un premio di risultato di 1.200 euro, con l'aggiunta di un bonus speciale di ulteriori 1.200 euro, fino a un totale di 2.400 euro lordi che verranno

elargiti ad aprile 2022, commisuratamente alla tipologia di contratto (full time o part time) e al periodo di assunzione (entro luglio 2021). Un investimento che si aggiunge a quanto già erogato nella primavera 2020, quando Synlab aveva elargito 1.400 euro in più in busta paga a tutti i dipendenti, tra premio di risultato e bonus speciali. «Crediamo molto nel valore delle persone e della squadra, che sono per noi, sono gli elementi chiave per la comunità». //